

m_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0021474.19-08-2019

Si prega prendere visione note in allegato.

Cordiali saluti.

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a _____

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a RUBINO CARLO

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

PRESIDENTE CONSORZIO OPUS

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DENOMINATO "PARCO EOLICO MONTARATRO" COSTITUITO DA 23 AEROGENERATORI, CIASCUNO DI POTENZA PARI A 5,3 MW, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 121,90 MW

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico

- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (*specificare*) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

La presente osservazione è finalizzata a sottoporre all'attenzione della Commissione VIA, che sarà chiamata ad esaminare il progetto di cui in oggetto, elementi ulteriori di interesse generale, che qualora ritenuti meritevoli di accoglimento, potranno essere considerati dalla Commissione nell'esprimere il giudizio di compatibilità ambientale.

PREMESSA

La Società wpd Monte Cigliano S.r.l., con sede legale in Roma, Viale Aventino n. 102, codice fiscale e partita IVA n. 15225701000, ha comunicato di aver presentato in data 03 giugno 2019 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. istanza per l'avvio del procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Parco Eolico Troia Montaratro" compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al comma 2 - "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW". Nella relazione illustrativa dell'opera, si specifica che la proposta progettuale è finalizzata alla realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da 23 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 5,3 MW per una potenza complessiva di 121,90 MW, da realizzarsi nella Provincia di Foggia, nei territori comunali di Troia, Lucera e Biccari, in cui insistono gli aerogeneratori, mentre parte delle opere di connessione e la Sottostazione Elettrica ricade nel Comune di Troia.

Viene, inoltre, specificato che il parco eolico in oggetto non ricade direttamente in un'area Rete Natura 2000, tuttavia, si trova a meno di 5 km dal margine esterno della SIC-ZPS IT9110003 Monte Cornacchia-Bosco Faeto, ed è prossimo anche al margine esterno dell'IBA IT126 Monti della Daunia. Nell'area di intervento sono altresì presenti alcuni corsi d'acqua (Vulgano e Lorenzo); tratturi, antiche Masserie di pregio architettonico, strade panoramiche e a valenza paesaggistica.

Il progetto proposto appare incompatibile con il sistema delle tutele ambientali e paesaggistiche, la forte pressione generata dall'intervento rischia di compromettere in modo irreversibile non solo l'immagine ma anche la qualità ambientale del territorio.

OSSERVAZIONI

A) SOTTO IL PROFILO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Nel corso degli ultimi anni il territorio del Comune di Troia è stato interessato da una proliferazione copiosa di impianti eolici di grossa taglia, infatti, per fronteggiare questo

problema, il Comune adottava all'unanimità la Delibera n.48 del 31 ottobre 2018, finalizzata alla "Richiesta adozione di Delibera di Giunta Regionale per la Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti eolici con potenza superiore a 20 KW e dichiarazione del Comune di Troia, quale comune saturo".

La richiesta prendeva spunto, anche dalla Delibera della Giunta Regione Campania n.533 del 4 ottobre 2016, che individuava aree non idonee alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica di potenza superiore a 20 KW, sulla base di due parametri fondamentali: la concentrazione di impianti e la presenza di aree tutelate con un carico insediativo per potenza in MW superiore a 5 volte il carico insediativo medio regionale.

Considerato che la potenza complessivamente installata nel Comune di Troia (Fg) raggiunge un totale di 212,83 MW, derivante dalla somma di:

- Potenza installata nel comune di Troia (grande eolico) = 170,1 MW (Dati Comuni rinnovabili Puglia 2018 - Legambiente);
- Potenza installata nel comune di Troia (medio e piccolo eolico) = 10,33 MW
- Potenza in corso di installazione nel comune di Troia (grande eolico) = 12,5 MW
- Potenza già autorizzata e da installare nel comune di Troia (grande eolico) = 20,0 MW.

Considerato che:

- la Superficie complessiva del territorio comunale di Troia è di 167,2 Km²,
 - il Carico insediativo medio comunale, quale rapporto tra la potenza complessivamente installata e la superficie complessiva del territorio comunale, è di 1,273 MW/Km²;
 - la potenza complessivamente installata nella Regione Puglia è di 2.433,3 MW (Dati Comuni rinnovabili Puglia 2018 - Legambiente),
 - la Superficie complessiva del territorio della Regione Puglia è di 19541 Km²,
 - il Carico insediativo medio regionale, quale rapporto tra la potenza complessivamente installata e la superficie complessiva del territorio regionale è di 0,124 MW/Km²,
- ne discende che il carico insediativo di MW del Comune di Troia supera di 10 volte quello Regionale.

A ciò si aggiunga anche non sono noti i dati relativi alle centinaia di mini pale autorizzate a partire dal 2003, per cui mancano all'appello alcuni MW relativi al piccolo eolico.

Qualora dovesse essere autorizzata la richiesta della ditta Monte Cigliano pari a ulteriori 15 aerogeneratori da 5,3 MW in Contrada Montarato per una potenza di 79,5 MW, si arriverebbe ad una potenza di 292,33 MW, la più alta a livello nazionale, per un comune della grandezza di quello di Troia, per cui il carico insediativo medio del Comune di Troia supererebbe di 14 volte quello regionale.

Per quel che concerne gli insediamenti fotovoltaici siamo ad una superficie occupata da pannelli pari a 350 ettari per una potenza di 150 MW, di cui 320 ettari in corso di realizzazione da parte della ditta ASI TROIA, srl (in contrade San Vincenzo, San Cireo, Case Rotte, Santissimo e Pozzo Orsogno).

È chiaro ed evidente che il paesaggio ed il territorio del Comune di Troia sono stati già

messi a dura prova da un numero esagerato di aerogeneratori di ogni potenza e di pannelli solari, con cavidotti che hanno interessato tutti i tratturi e le strade comunali.

Auspichiamo che la diffusione delle fonti rinnovabili in Puglia, seppure doverosa e condivisibile, avvenga in modo razionale, salvaguardando l'ambiente in cui esse sono collocate, soprattutto evitando la realizzazione laddove esistono vincoli ambientali e paesaggisti e soprattutto dove il numero degli stessi è fortemente elevato come nel nostro Comune.

OSSERVAZIONI

B) SOTTO IL PROFILO AGRICOLO

Nella relazione descrittiva "Studio impatto ambientale (S.I.A.)" predisposto dalla Wpd Monte Cigliano s.r.l., viene esposta la tipologia di impatto sul suolo e si precisa che "gli aerogeneratori di progetto sono stati installati esclusivamente nei seminativi, al fine di tutelare le aree a vigneto ed uliveto, potenzialmente di pregio"; l'occupazione del suolo totale è pari a circa 85.300 mq. per i 23 aerogeneratori, tra area di piazzole in fase di esercizio ($1.500\text{mq} \times 23 = 34.500\text{mq}$), piste fase di esercizio ($9.600\text{mq} \times 5\text{mq} = 48.000\text{mq}$) e Area occupata SSE (2.800mq).

Si tratta di aree che saranno oggetto di un rilevante passaggio di mezzi d'opera e di trasporto di carico rilevante, sia per le attività di cantiere nella fase di realizzazione del Parco eolico, sia in quelle di manutenzione nella fase di esercizio.

Si deve presumere che una notevole estensione di suolo agricolo sarà interessato da opere estese di spianamento e di scoticamento anche per uno spessore considerevole, con una conseguente radicale pulizia degli strati superficiali.

Si deve altresì presumere che in gran parte di tale area sarà realizzato un fondo con materiale scapolo, un riporto con materiale di pezzatura inferiore o ghiaietto e in parte pavimentata con un conglomerato al fine di renderla agibile ai mezzi pesanti.

Lo strato organico e vegetale del terreno ne risulterà totalmente sconvolto e rimosso, depauperando e rendendo sterile il suolo fino alla roccia madre. Vi è da sottolineare che sia la temporaneità, che la permanenza di tali piazzole (peraltro indefinita sotto l'aspetto progettuale per estensione temporale) nel contesto globale in esame ha una rilevante valenza di carattere socioeconomico.

Il terreno fertile, anche se stoccato in cumuli al fine di evitare la perdita delle sue proprietà organiche e biotiche e protetto con teli impermeabili, per evitarne la dispersione in caso di intense precipitazioni, non sarà in grado di riprendere la propria funzione produttiva appena messo a dimora, sarà necessario attendere che riacquisti le caratteristiche pedomorfologiche proprie.

Risulta fondamentale una relazione agronomica che declini le caratteristiche dei suoli interessati e le modalità di ripristino dello stato fertile, atteso che il sito del parco eolico rientra in una delle aree più importanti dal punto di vista agricolo, con una matrice olivetata e vitata e con pregevoli superfici investite da colture cerealicole, in modo particolare grano.

Non si analizza l'impatto che gli aerogeneratori avranno sulla valorizzazione delle produzioni tipiche del luogo attesa la particolare vocazione agricola dell'area di interesse. Per il tracciato stradale da realizzare non sono state valutate le possibili incidenze sulla frammentazione delle aziende agricole, sull'interruzione di reti idriche, di strade interpoderali o poderali, ecc....

A ciò si aggiunga che in nessun elaborato viene eseguita una quantificazione degli alberi e della vegetazione che dovrà essere rimossa in conseguenza delle opere di spianamento. La rimozione del patrimonio boschivo sicuramente ha un riflesso negativo sulla componenti ambientali flora e fauna, oltre che risultare potenzialmente negativa per il rischio idrogeologico, in un territorio già fortemente compromesso.

Infine, è d'obbligo evidenziare la forte preoccupazione di tutto il territorio per lo smaltimento degli aerogeneratori a fine "produzione, in quanto è legato esclusivamente alle società senza alcun impegno concreto da parte del Ministero che ne garantisca l'eliminazione.

CONCLUSIONI

Per quanto esposto con riferimento al consumo di suolo, alla tutela del paesaggio e alla protezione dell'avifauna, il sottoscritto chiede alla Commissione preposta che al Progetto oggetto di questa Valutazione di Impatto Ambientale venga dato parere negativo.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - _____ *(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)*

Troia, 9/08/2019

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

(Firma)

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Montaratro" costituito da 23 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,3 MW, per una potenza complessiva di 121,90 MW. Codice procedura n.4701.

Il sottoscritto Rubino Carlo, in qualità Presidente del Consorzio Opus con sede operativa in Troia (FG) alla via Carducci n.20, codice fiscale: 02422090710, presenta le seguenti osservazioni ai ai sensi dell'art.24 e 29 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.

PREMESSA

La Società wpd Monte Cigliano S.r.l., con sede legale in Roma, Viale Aventino n. 102, codice fiscale e partita IVA n. 15225701000, ha comunicato di aver presentato in data 03 giugno 2019 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. istanza per l'avvio del procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Parco Eolico Troia Montaratro" compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al comma 2 - "*Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW*". Nella relazione illustrativa dell'opera, si specifica che la proposta progettuale è finalizzata alla realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da 23 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 5,3 MW per una potenza complessiva di 121,90 MW, da realizzarsi nella Provincia di Foggia, nei territori comunali di Troia, Lucera e Biccari, in cui insistono gli aerogeneratori, mentre parte delle opere di connessione e la Sottostazione Elettrica ricade nel Comune di Troia.

Viene, inoltre, specificato che il parco eolico in oggetto non ricade direttamente in un'area Rete Natura 2000, tuttavia, si trova a meno di 5 km dal margine esterno della SIC-ZPS IT9110003 Monte Cornacchia-Bosco Faeto, ed è prossimo anche al margine esterno dell'IBA IT126 Monti della Daunia. Nell'area di intervento sono altresì presenti alcuni corsi d'acqua (Vulgano e Lorenzo); tratturi, antiche Masserie di pregio architettonico, strade panoramiche e a valenza paesaggistica.

Il progetto proposto appare incompatibile con il sistema delle tutele ambientali e paesaggistiche, la forte pressione generata dall'intervento rischia di compromettere in modo irreversibile non solo l'immagine ma anche la qualità ambientale del territorio.

OSSERVAZIONI

A) SOTTO IL PROFILO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Nel corso degli ultimi anni il territorio del Comune di Troia è stato interessato da una proliferazione copiosa di impianti eolici di grossa taglia, infatti, per fronteggiare questo problema, il Comune adottava all'unanimità la Delibera n.48 del 31 ottobre 2018, finalizzata alla "Richiesta adozione di Delibera di Giunta Regionale per la Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti eolici con potenza superiore a 20 KW e dichiarazione del Comune di Troia, quale comune saturo".

La richiesta prendeva spunto, anche dalla Delibera della Giunta Regione Campania n.533 del 4 ottobre 2016, che individuava aree non idonee alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica di potenza superiore a 20 KW, sulla base di due parametri fondamentali: la concentrazione di impianti e la presenza di aree tutelate con un carico insediativo per potenza in MW superiore a 5 volte il carico insediativo medio regionale.

Considerato che la potenza complessivamente installata nel Comune di Troia (Fg) raggiunge un totale di 212,83 MW, derivante dalla somma di:

-Potenza installata nel comune di Troia (grande eolico) = 170,1 MW (Dati Comuni rinnovabili Puglia 2018 - Legambiente);

-Potenza installata nel comune di Troia (medio e piccolo eolico) = 10,33 MW

-Potenza in corso di installazione nel comune di Troia (grande eolico) = 12,5 MW

-Potenza già autorizzata e da installare nel comune di Troia (grande eolico) = 20,0 MW.

Considerato che:

- la Superficie complessiva del territorio comunale di Troia è di 167,2 Km²,

-il Carico insediativo medio comunale, quale rapporto tra la potenza complessivamente installata e la superficie complessiva del territorio comunale, è di 1,273 MW/Km²;

- la potenza complessivamente installata nella Regione Puglia è di 2.433,3 MW (Dati Comuni rinnovabili Puglia 2018 - Legambiente),

- la Superficie complessiva del territorio della Regione Puglia è di 19541 Km²,

-il Carico insediativo medio regionale, quale rapporto tra la potenza complessivamente installata e la superficie complessiva del territorio regionale è di 0,124 MW/Km²,

ne discende che il carico insediativo di MW del Comune di Troia supera di 10 volte quello Regionale.

A ciò si aggiunga anche non sono noti i dati relativi alle centinaia di mini pale autorizzate a partire dal 2003, per cui mancano all'appello alcuni MW relativi al piccolo eolico.

Qualora dovesse essere autorizzata la richiesta della ditta Monte Cigliano pari a ulteriori 15 aerogeneratori da 5,3 MW in Contrada Montarato per una potenza di 79,5 MW, si arriverebbe ad una potenza di 292,33 MW, la più alta a livello nazionale, per un comune della grandezza di quello di Troia, per cui il carico insediativo medio del Comune di Troia supererebbe di 14 volte quello regionale.

Per quel che concerne gli insediamenti fotovoltaici siamo ad una superficie occupata da pannelli pari a 350 ettari per una potenza di 150 MW, di cui 320 ettari in corso di realizzazione da parte della ditta ASI TROIA, srl (in contrade San Vincenzo, San Circo, Case Rotte, Santissimo e Pozzo Orsogno).

È chiaro ed evidente che il paesaggio ed il territorio del Comune di Troia sono stati già messi a dura prova da un numero esagerato di aerogeneratori di ogni potenza e di pannelli solari, con cavidotti che hanno interessato tutti i tratturi e le strade comunali.

Auspichiamo che la diffusione delle fonti rinnovabili in Puglia, seppure doverosa e condivisibile, avvenga in modo razionale, salvaguardando l'ambiente in cui esse sono collocate, soprattutto evitando la realizzazione laddove esistono vincoli ambientali e paesaggisti e soprattutto dove il numero degli stessi è fortemente elevato come nel nostro Comune.

OSSERVAZIONI

B) SOTTO IL PROFILO AGRICOLO

Nella relazione descrittiva "Studio impatto ambientale (S.I.A.)" predisposto dalla Wpd Monte Cigliano s.r.l., viene esposta la tipologia di impatto sul suolo e si precisa che " gli aerogeneratori di progetto sono stati installati esclusivamente nei seminativi, al fine di tutelare le aree a vigneto ed uliveto, potenzialmente di pregio"; l'occupazione del suolo totale è pari a circa 85.300 mq. per i 23 aerogeneratori, tra area di

piazzole in fase di esercizio ($1.500\text{mq} \times 23 = 34.500 \text{mq}$), piste fase di esercizio ($9.600 \text{mq} \times 5 \text{mq} = 48.000\text{mq}$) e Area occupata SSE (2.800mq).

Si tratta di aree che saranno oggetto di un rilevante passaggio di mezzi d'opera e di trasporto di carico rilevante, sia per le attività di cantiere nella fase di realizzazione del Parco eolico, sia in quelle di manutenzione nella fase di esercizio.

Si deve presumere che una notevole estensione di suolo agricolo sarà interessata da opere estese di spianamento e di scoticamento anche per uno spessore considerevole, con una conseguente radicale pulizia degli strati superficiali.

Si deve altresì presumere che in gran parte di tale area sarà realizzato un fondo con materiale scapolo, un riparto con materiale di pezzatura inferiore o ghiaietto e in parte pavimentata con un conglomerato al fine di renderla agibile ai mezzi pesanti.

Lo strato organico e vegetale del terreno ne risulterà totalmente sconvolto e rimosso, depauperando e rendendo sterile il suolo fino alla roccia madre. Vi è da sottolineare che sia la temporaneità, che la permanenza di tali piazzole (peraltro indefinita sotto l'aspetto progettuale per estensione temporale) nel contesto globale in esame ha una rilevante valenza di carattere socioeconomico.

Il terreno fertile, anche se stoccato in cumuli al fine di evitare la perdita delle sue proprietà organiche e biotiche e protetto con teli impermeabili, per evitarne la dispersione in caso di intense precipitazioni, non sarà in grado di riprendere la propria funzione produttiva appena messo a dimora, sarà necessario attendere che riacquisti le caratteristiche pedomorfologiche proprie.

Risulta fondamentale una relazione agronomica che declini le caratteristiche dei suoli interessati e le modalità di ripristino dello stato fertile, atteso che il sito del parco eolico rientra in una delle aree più importanti dal punto di vista agricolo, con una matrice olivetata e vitata e con pregevoli superfici investite da colture cerealicole, in modo particolare grano.

Non si analizza l'impatto che gli aerogeneratori avranno sulla valorizzazione delle produzioni tipiche del luogo attesa la particolare vocazione agricola dell'area di interesse.

Per il tracciato stradale da realizzare non sono state valutate le possibili incidenze sulla frammentazione delle aziende agricole, sull'interruzione di reti idriche, di strade interpoderali o poderali, ecc....

A ciò si aggiunga che in nessun elaborato viene eseguita una quantificazione degli alberi e della vegetazione che dovrà essere rimossa in conseguenza delle opere di spianamento. La rimozione del patrimonio boschivo sicuramente ha un riflesso negativo sulla componenti ambientali flora e fauna, oltre che risultare potenzialmente negativa per il rischio idrogeologico, in un territorio già fortemente compromesso.

Infine, è d'obbligo evidenziare la forte preoccupazione di tutto il territorio per lo smaltimento degli aerogeneratori a fine "produzione, in quanto è legato esclusivamente alle società senza alcun impegno concreto da parte del Ministero che ne garantisca l'eliminazione.

CONCLUSIONI

Per quanto esposto con riferimento al consumo di suolo, alla tutela del paesaggio e alla protezione dell'avifauna, il sottoscritto chiede alla Commissione preposta che al Progetto oggetto di questa Valutazione di Impatto Ambientale venga dato parere negativo.